



COMUNE DI CARRARA

URBANISTICA
ARCHIVIO

N°

130

ANNO 1969

PROGETTO

Fabb. "C"

P.E.E.P. di *Atena*

per la costruzione di un
fabbricato da abitazioni
ad uso abitazione
civile di proprietà
all'Istituto Nazionale
 delle Assicurazioni
 di Roma - Roma

LOCALITÀ *Atena*

VIA E. De Angelis N.

SEZIONE *A*

FOGLIO

69 - 85

MAPPALE 623-625-1362-1363

LICENZA EDILIZIA DEL

8 dicembre 1969

N° 143

N. PROTOCOLLO

15315/853

N. PRATICA

NOTE:

14922/1

A

LAVORI INIZIATI: 9-4-73

B

LAVORI COPERTI: 18-2-74

C

LAVORI ULTIMATI: 18-3-75

(SOPRALLUOGO in data)

Elenco dei documenti contenuti nel fascicolo

1	Relazione di costruzione N° 3 H3
2	N° 5 tavole disegni approvate 18/7/69
3	Modulo per istituzione pratica edilizia in zona P.E.E.P.
4	Domanda per costruzione edilizia in area P.E.E.P.
5	Relazione tecnico strutturale e forma retta a 4 Canale
6	Domanda per variante perizone e allineamento strada edilizia
7	Nota tecnica disegno per variante perizone
8	Relazione edilizia per numero e variante
9	Disegno per
10	
11	
12	
13	
14	
15	



Carrara li. 21/5/1976.....

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario, all'Ufficio del Registro ed all'Ufficio del Catasto.

IL SINDACO

COMUNE DI CARRARA

Carrara li

01/5/1926

OGGETTO: costruzione fabbricato ad uso abitazione
 appalto a forfait
 in costruzione

in via.....
sul terreno distinto in catasto alla sez. A... foglio. 67-5
mappale n° 623-626-1362-7626 proprietà... I.A.C.P.

i lavori in oggetto sono stati autorizzati con licenza edilizia
n° 112 del 8-1-1969 - Rinnovata
sono stati iniziati il 9-1-1969
sono stati coperti il 13-2-1969
sono stati ultimati il 18-2-1969
in conformità alla licenza -

è d'obbligo il sopralluogo da parte dei VV.FF. - G.C.
le opere in c.e. risultano collaudate come da lettera della ~~Pro~~
~~fettura~~ di Massa Carrara n° 914 del 28/6/1976

la costruzione si compone di vani 15 a n. uso civile. D. d. uso
 ..peschero e am. 18 + 36 accessori a n. uso sanitario
 ..uso civile abitativo.....

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario, all'Ufficio del Registro ed all'Ufficio del Catasto.

IL TECNICO ACCERTATORE
San se. San uchi

L'INGEGNERE CAPO
Sam'el

L'ARCH. CAPO SEZ. URBANISTICA

IL SINDACO
Gervasi Affre



Ditta I.A.C.P. fabb. "C" P.E.E.P. Aven.

Tagliando ~~C~~

OPERA IN C.A.

Dichiarazione di ultimazione
dei lavori

N^o 00036

COMUNE DI CARRARA
Carrara, li 13 Maggio 1975

Protocollo N. 6402

Al Sig. Sindaco

Data 16 MAG. 1975 del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Enrico Minozzi Presidente
nato a dell' I.A.C.P. residente a Carrara
attuale intestatario della licenza di costruzione
N. 143 per il progetto approvato in data 8-7-1969
a cui è stato dato inizio ai lavori in data 9-4-1973
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di cui alla licenza in oggetto sono stati ultimati
in data 18-3-1975 sotto la direzione
tecnica del Sig. Dott. Arch. E. Ambrosini

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.



IL PRESIDENTE

F.to Enrico Minozzi

È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.

Ditta I.A.C.P. fabb. "C" P.E.E.P. Aven.

Tagliando A

OPERA IN C.A.

Dichiarazione di inizio lavori

Nº 00036

COMUNE DI CARRARA, li 9 APR. 1973
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 632 (2) Al Sig. Sindaco
11 APR. 1973 del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Enrico Minozzi Presidente
nato a dell' I.A.C.P. residente a Carrara
attuale intestatario della licenza di costruzione
N. 144 per il progetto approvato in data
dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo
inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulte-
riore correzione che ho dato inizio ai lavori di costru-
zione di cui alla citata licenza in data 9-4-1973
sotto la direzione tecnica del Sig. Dot. Arch. E. Aubroni

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.



IL PRESIDENTE

(Enrico Minozzi)

[Handwritten signature]

I
s
p
a

È d'obbligo la restituzione all' Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando o la sua presen-
tazione senza preventivo ottenimento dell' allineamento
comporta ai sensi dell' art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150
le sanzioni previste dall' art. 41 della stessa legge modi-
ficata dall' art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.

130-69/147212-4

"C" P.E.E.P. Aven.

OPERA IN C. A.

tagliando B

di completamento

N° 00036

13 FEB. 1974

Protocollo

283⁽²⁾

Al Sig. Sindaco

del Comune di CARRARA

Data

27 FEB. 1974

Io sottoscritto Sig. Enrico Minozzi Presidente
~~nato~~ dell' I.A.C.P. residente a Carrara
attuale intestatario della licenza di costruzione
N° 143 per il progetto approvato in data 8-7-1969
a cui è stato dato inizio ai lavori in data 9-4-1973
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di completamento della copertura sono giunti a
termine in data 13-2-1974 sotto la
direzione tecnica del Sig. Arch. E. Ambrosini

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta di competenza.

IL PRESIDENTE

(Ag. Enrico Minozzi)



È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 550-
29 MAR. 1973

n° 130 anno 1969
tagliandi n° 00036

Carrara li 29 MAR. 1973

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI
CARRARA

Il sottoscritto Enrico Minozzi ~~residente~~ a
Presidente dell'I.A.C.P. via Roma n° 30
titolare della licenza di costruzione datata.....
n°....., per la costruzione¹⁾ di un fabbricato ubicato in
via Minzone P.E.P. / 167 località Avenza Comune di Carrara
con la presente, a norma dell'art.5 della citata licenza di
costruzione

RICHIEDE

SOPRALLUOGO DA PARTE DI COTESTO UFFICIO PER DEFINIRE GLI AL-
LINEAMENTI E CONCEDERE IL NULLA OSTA ALL'INIZIO DEI LAVORI
PREVIO VERSAMENTO DELLA QUOTA PER DIRITTI D'UFFICIO.

Distintamente

Il titolare della licenza



IL PRESIDENTE

(Rag. Enrico Minozzi)

ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno 29-3-1973 H. 17/3
ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il
giorno 29-3-1973 alle ore..... da parte del.....
.....(nome e cognome del funzionario)

Lettera di conferma della Prefettura del²⁾ 12/4/73

Consegna del certificato da parte di.....il.....

Il Funzionario

1)-Citare l'ultima licenza
ottenuta

2)- se opera in c.a.

PROPRIETARIO *Istituto Autonomo per le Case Popolari. Sede . il.*
in Carrara Via. Roma n° 30
 DIRETT. DEI LAVORI *Dot. Arch. F. Ambrosini nato a. 21. 2. 1934. il 13. 1934*
Dipendente dell' I. A. L. P. . . . Via. Roma n° 30
 TITOLARE IMPRESA. *Rodolfi Walter . . . nato a. Collecchio Parma . . il. 17-9-1925*
residente a. Parma Via. Broletto n° 5

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della licenza e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla licenza di costruzione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima - salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla-osta di inizio lavori - rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della licenza che il Direttore dei Lavori che l'assuntore dei lavori, al rispetto della licenza di costruzione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art. 31 della legge 17. 8. 1942 n° 1150 e successive modifiche.

IL TITOLARE DELLA LICENZA

IL PRESIDENTE

L'ASSUNTORE DEI LAVORI
*Per il Consorzio Parmense di coop.
 Produz. Lavori il Presidente*

Rodolfi Walter

[Signature]

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Dot. Arch. Enrico Ambrosini

IL TECNICO

[Signature]

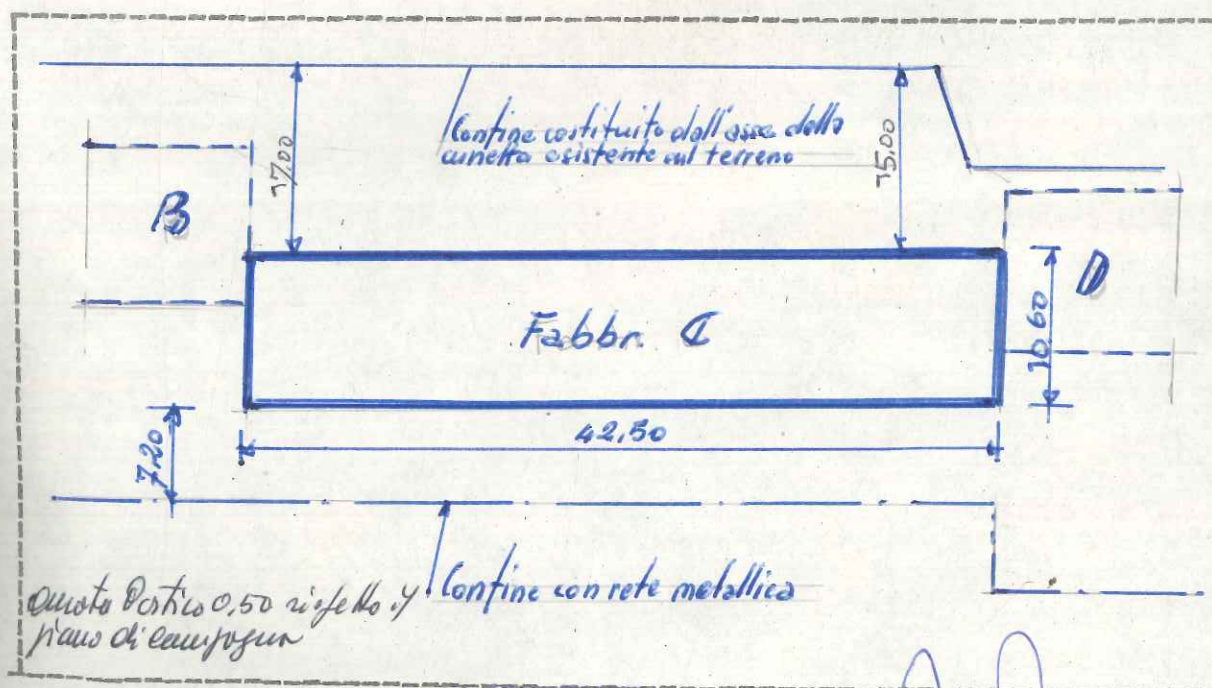
Rif. Richiesta del. 29. marzo 1973
 NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbrica-
 to sito in. Avenza PEEP/167 mapp. n° 626-623/a sez A..f. 67...
 del Sig. Enrico Minozzi Presidente. ~~.....~~ dell' I. A. C. P.
 via. Roma n° 30

Tracciate le fondazioni, il proprietario del fabbricato chiede
 all'Ufficio Urbanistica la visita per l'inizio dei lavori del
 fabbricato in oggetto

Vista la nomina:

- 1)- del Direttore dei lavori. Dott. Arch. Enrico Ambrosini
~~Dipendente~~ Dipendente dell'I.A.C.P. via. Roma n° 30
 iscritto all'Ordine o Collegio degli Architetti n° d'ord.
- 2)- dell'impresa. Cons. Parmense di Coop. Produz. Lavori
 residente a. Parma via. Boussolini n° 5

il tecnico comunale. Alberto P. Luigi recatosi sul posto, ha
 constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto pre-
 sentato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.
 A maggior chiarimento si riporta lo schema degli allineamenti
 che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore ed
 il tecnico comunale sottoscrivono.



IL PROPRIETARIO... (Reg. Enrico Minozzi)
 IL DIRETTORE DEI LAVORI... [Signature]
 L'IMPRESA... [Signature]

IL TECNICO... [Signature]
 IL CAPO SEZIONE... [Signature]

26 APR. 1973

Ministero dei Lavori Pubblici
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA

17 APR 1973

Prot. N° 1938 Sez. Segr.

Massa, li

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 193

Data 26 APR. 1973

AL CONSORZIO PARMESE DI COOPERATIVE
DI PRODUZIONE E LAVORO

Via Bocchialini, 5

= P A R M A =

e p.c. AL SINDACO DEL COMUNE DI

= C A R R A R A =

OGGETTO: Legge 5/11/1971 n° 1086 - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.-

Costruzione fabbricato in per 30 alloggi in Avenza - Viale Monzoni.-
Ditta: I.A.C.P. della provincia di Massa-Carrara.-

In relazione alla denuncia presentata dalla S.V. in data 9 aprile 1973 e relativa al fabbricato indicato in oggetto, si restituisce un esemplare del progetto munito dell'attestazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 4 della Legge 5 Novembre 1971 N° 1086.-

Detto progetto é costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione di calcolo;
- 2) Relazione illustrativa;
- 3) N° 104 tavole di disegni;

La seconda copia di detto progetto é custodita agli atti di questo Ufficio.-

L'INGEGNERE DIRIGENTE
(Mario FONTANI)

rg/

Mil.
26/4/73



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

Opere ultimate

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
2	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 <input checked="" type="checkbox"/> Nuovo fabbricato 2 <input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 <input type="checkbox"/> Ampliamento per ricevere singoli vani		Sito in <u>Via Roma 10</u> <u>Monza ed. chiusa</u> inizio dei lavori <u>9</u> <u>73</u> (mese) (anno)	
Licenza di costruzione N. <u>143</u> rilasciata il <u>8/2/1969</u> Intestata a <u>Lo A. C. P.</u> (giorno, mese, anno)			
Proprietario del fabbricato <u>dello</u>			
I lavori sono stati eseguiti da impresa di costruzione? si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> In caso affermativo: per conto proprio <input type="checkbox"/> per conto terzi <input type="checkbox"/>			
b) FINANZIAMENTO 1 <input checked="" type="checkbox"/> Privato 2 <input type="checkbox"/> Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 <input type="checkbox"/> Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 <input checked="" type="checkbox"/> Residenziale 2 <input type="checkbox"/> Attività economica (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.) 3 <input type="checkbox"/> Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
d) TIPO 1 <input type="checkbox"/> Popolare 2 <input checked="" type="checkbox"/> Medio 3 <input type="checkbox"/> Super. al medio 4 <input type="checkbox"/> Rurale 5 <input type="checkbox"/> Non residenziale		e) STRUTTURA PORTANTE <u>In sito</u> 1 <input type="checkbox"/> Pietra e mattoni 2 <input checked="" type="checkbox"/> Cemento armato 3 <input type="checkbox"/> Acciaio 4 <input type="checkbox"/> Altra <u>Prefabbricata</u> 5 <input type="checkbox"/> Acciaio 6 <input type="checkbox"/> Altra	
		f) IMPIANTI CENTRALI — Riscaldamento 1 <input checked="" type="checkbox"/> — Condizionamento 2 <input type="checkbox"/> — Riscaldamento e condizionamento 3 <input type="checkbox"/> — Nessuno 4 <input type="checkbox"/> — Ascensore 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/>	
g) DIMENSIONI Superficie coperta m ² <u>490</u> Piani fuori terra <u>4</u> (compreso il seminterrato)		Volume V/P m ³ <u>4890</u> (della parte fuori terra) Volume totale V/P m ³ <u> </u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitaz.	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vanie locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre		
						7	8	9	10	11	12	13	14	15	abit.	stanze	
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
12	48	24	72	16	88			2	6	3							

Data di fine lavori.....	<u>5</u> (mese)	<u>76</u> (anno)
Licenza d'uso (abitabilità, agibilità) richiesta il	<u> </u> (mese)	<u> </u> (anno)



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

Opere progettate

Mod. ISTAT/L/201/P

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro

Comune

Provincia

Riservato
ISTAT

1

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA

- 1 ☒ Nuovo fabbricato UNICO C
2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni
3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani

Sito in Viale Monzone
(via, piazza)AVENNAInizio dei lavori XXXX
(mese, anno)Licenza di costruzione N. 143 rilasciata il 10-8-1969
(giorno, mese, anno)Intestata a I.A.C.P. - MASSA CARREARAProprietario del fabbricato dott.Impresa costruttrice -

b) FINANZIAMENTO

- 1 ☒ Privato
2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici
3 ☒ Dello Stato o di Enti Pubblici

c) DESTINAZIONE

- 10 ☒ Residenziale
2 ☐ Attività economica
(specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.)
3 ☐ Altra attività
(specificare: caserma, scuola, ospedale, ecc.)

d) TIPO

- 1 ☐ Popolare
2 ☒ Medio
3 ☐ Superiore al medio
4 ☐ Rurale

e) STRUTTURA PORTANTE

In situ

- 1 ☐ Pietra e mattoni 2 ☒ Cemento armato
3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra

Prefabbricata

- 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra

f) IMPIANTI CENTRALI

- 1 Riscaldamento si ☒ no ☐
2 Condizionamento si ☐ no ☒
3 Ascensore si ☐ no ☒

g) DIMENSIONI

Superficie coperta 150Volume V/P m³ 1890
della parte fuori terraPiani fuori terra 4
(compreso il seminterrato)Volume totale V/P m³ 1890
(compreso l'interrato)

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitazioni	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre		
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
12	18	24	42	15	88			3	6	3							

Data di fine lavori XXXX

(mese, anno)

Licenza d'uso (abitabilità, agibilità) richiesta il XXXX

(giorno, mese, anno)

Diritto rimborso stampati L. 203

Marca da

bolle da

L. 400

26.2.69 Arch. Varnieri
31 MAR 1969 in

1207 2989

APPROVATO



Al Sig. Sindaco del Comune di

~~CARRARA~~

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE

29-MAG-1969
Prot. N° 15316

N. DI PRATICA D'ARCHIVIO

170
ANNO 1969

ARRIVO ALL'URBANISTICA

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 823
Data 30 MAG. 1969

ARRIVO ALL'UFF. DI IGIENE

R.P.N. 125

-4 GIU. 1969

VISTO - 9 GIU. 1969

OGGETTO: Domanda di licenza di costruzione.

"EDIFICIO "C"

I sottoscritti

Proprietari della costruzione

Sig.ri ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA domiciliato in CARRARA Via ROMA

civ. N° 30

Tel. 72.241

Progettista delle opere

Sig. Arch. Enrico Ambrosini residente a CARRARA SEDE IACP iscritto all'Ordine Professionale Architetti

di professione Dirett. Tecn. IACP Via della LIGURIA N. Ord.

chiedono alla S. V. la licenza di (a) costruire un fabbricato ad uso (b) abitazione

Ubicazione della costruzione

AVENZA VIA MONZONE
sezione A mappali 623 - 626 - 1362 - 7626

- 1) I disegni delle opere, in tre copie, (c) composti di N. 7 tavole.
- 2) Relazione sanitaria
- 3) Denuncia Nuovo Catasto Edilizio Urbano
- 4) Copia Aerofotogrammetrica (21 x 31)

VISTO SOPRINTENDENZA AI M.M. & G.G.

del N.

VISTO IMPOSTA AREE FABBRICABILI

COMUNE DI CARRARA

Sezione Imposte e Tasse
IMPOSTA AREE FABBRICABILI

V adempiti gli obblighi di cui all'art. 2 legge 5/3/1963 n. 246.

IL CAPO UFFICIO

VISTO DEL C.Z.I.A. o CONSORZIO CARRIONE

del N.

VISTO COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MASSA-CARRARA

Ai sensi dell'art. 2 della legge 26.7.1965 n. 736 NULLA-OSTA per quanto riguarda la prevenzione incendi, all'approvazione del presente progetto.

Masso, 23 GIU. 1969

IL SOFONDATE

- (A) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare.
- (B) - Abitazione, commercio, industria, ecc.
- (C) - 4 Copie per Soprintendenza e Consorzio Carrione.

21 LUG. 1969

Adm

Descrizione delle opere

Superfici del terreno a disposizione mq. 1300
Superficie coperta mq. 450 Rapporto di copertura 0,34
Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mc. 5495
Volume totale compreso piano interrato mc. -
Indice di fabbricabilità (mc / mq) i = 4,22
Distanze minime dai confini { Lato Nord ml 15,00 Lato Est ml -
Lato Sud ml 4,00 Lato Ovest ml -
Distanza minima dal filo stradale ml. 10,00

Descrizione del Fabbricato

PIANI	ALTEZZA	LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	RAPPORTO ALTEZZA/L. STRADA
N 4	ml 12,20	ml	r

SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO	mq
SUPERFICIE EDIFICABILE	mq
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI	mq
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 1300

ALTEZZA UTILE DEI PIANI (pavim. / soffitto)	
Semint. o Sotter.	ml
P. Terra o rialz.	ml 2,55
Secondo Piano	ml 2,80
Terzo Piano	ml 2,80
Quarto Piano	ml 2,80
Quinto Piano	ml
Sesto Piano	ml
Attico	ml

FINANZIAMENTO		DESTINAZIONE	
1 <input type="checkbox"/> Privato		1 <input checked="" type="checkbox"/> Residenziale	
2 <input type="checkbox"/> Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici		2 <input type="checkbox"/> Attività economica (specificare : ufficio, banca, albergo, ecc.)	
3 <input checked="" type="checkbox"/> Dello Stato o di Enti Pubblici		3 <input type="checkbox"/> Altre attività (specificare : caseirna, scuola, ospedale ecc.)	
TIPO	SURUTTURA PORTANTE	IMPIANTI CENTRALI	
1 <input checked="" type="checkbox"/> Popolare	in sito 1 <input type="checkbox"/> Pietra e mattoni 2 <input checked="" type="checkbox"/> Cemento armato 3 <input type="checkbox"/> Acciaio 4 <input type="checkbox"/> Altra 5 <input type="checkbox"/> Acciaio 6 <input type="checkbox"/> Altra	1 Riscaldamento si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
2 <input type="checkbox"/> Medio		2 Condizionam. si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
3 <input type="checkbox"/> Super. al medio		3 Ascensore si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
4 <input type="checkbox"/> Rurale			

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE				FABBRICATO PER INDUSTRIA, ecc			
Piani	appartamenti	Vani utili (e)	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani
Scantinato			14				
Terreno o Rialz.			12				
Secondo	4	16	12				
Terzo	4	16	12				
Quarto	4	16	12				
Quinto							
Sesto							
Attico							

(e) Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazioni (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc.). Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio

Le principali opere saranno eseguite nei seguenti materiali:

Fondazioni
Muratura
Copertura
Tinteggiatura
Rivestimenti
Serramenti
Ringhiere
Pavimenti

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono

IL PROPRIETARIO

IL PROGETTISTA

L'ESECUTORE

Esecutore dei lavori sarà il Sig.

domiciliato in via al N.

e direttore dei lavori sarà il Sig.

domiciliato in via al N.

IL DIRETTORE DEI LAVORI

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale notevole fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale con raggio di mt. 100 della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1:500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente:

- a) nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
- b) nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO URBANISTICA

VERSAMENTI	Marche Giotto	Lit.	n.	del
	Cassa Ingr. e Arch. ti	Lit.	n.	del
	Soprintendenza MM.GG.	Lit.	n.	del
DOCUMENTI PRESENTATI	<input type="checkbox"/> Estratto di mappa	<input type="checkbox"/> Tipo di frazionamento	<input type="checkbox"/> Cessione del terreno	
	<input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Certificato catastale	<input type="checkbox"/> Varie	

Parere dell'Ufficio d'Igiene

li

9.6.1969

L'UFFICIALE SANITARIO

Mano per libro
Post 1.1000 i. 500
Parere della Sezione Urbanistica

Carrara li 31.69

Informativa di P. R. G. C. *data 16/7 del 26/2/1969*
Vedere verbale alla Commissione di cui all'art. 11 della legge 167
e relativi allegazione conf verbale n. 1 del 26/2/1969

NOTA DELL'INGEGNERE CAPO

Parere favorevole ed R. E. E. P.

Vanna
4/6/69

lungini
10/6/69

(Soluzione)

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N.)

del

7
10/6/1969

Parere favorevole

lungini

(Soluzione)

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N.)

del

visto la domanda
visti i pareri degli uffici competenti e della Commissione Edilizia

IL SINDACO

RESPINGE

li

ACCOGLIE

li

27/11/69

SINDACO
Della Valle

CIPERA IN C.A.

Zappa, Sezione 1-69

COPIA

Diritto rimborso carta stampati L. 50



COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

N. 349/16/c protocollo

N. della pratica

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI MASSA CARRARA
per essere autorizzato a Costruzione fabbricato uso civile abitazione
(fabb. "C") e variante di posizione in via le Monzoni "zona P.E.E.P. di
Avenza

Visti:

**Determinazione del Sindaco al rinnovo
della licenza 27 Genn. 1973**

i disegni allegati alla domanda stessa;

il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 26/1/1973 verb.n°2;

i riferimenti dell'Ufficio Urbanistica Comunale e dell'Ufficio d'Igiene;

il nulla osta dei VV.FF.;

la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e 6 agosto 1967 n. 765;

la legge Comunale e Provinciale;

i regolamenti Comunali d'Igiene e Polizia locale;

AUTORIZZA

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI MASSA CARRARA

il sig.
all'esecuzione dei lavori di cui si tratta sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edili-
zia, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e alle condizioni di seguito riportate.

Gc.

- 1) - Rilasciando la licenza il Comune non assume nessun impegno circa la costruzione delle opere di urbanizzazione (strade, fognature, acquedotto, ecc.) ove queste manchino o siano deficienti, rimanendo le medesime a carico del costruttore ai sensi dell'art. 10 Legge 6 agosto 1967 n. 765.

Il richiedente non acquista parimenti alcun diritto per opporsi o pretendere indennizzi contro le disposizioni che il Comune intendesse poi adottare per migliorare le condizioni degli spazi pubblici della zona; essendo il medesimo sottoposto agli obblighi previsti dall'art. 24 della legge 17 agosto 1943 n. 1150 sull'acquisizione dei relitti e del pagamento dei contributi di miglioria.

- 2) - La licenza è in ogni caso concessa fatti salvi i diritti dei terzi;
- 3) - La licenza di costruzione ha valore per anni 1 (uno) dalla data del rilascio. Qualora entro tale termine i lavori non siano stati iniziati dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenere il rinnovo della licenza;
Il Sindaco può concedere proroghe solo su motivata richiesta;
- 4) - In ogni cantiere deve essere chiaramente esposto un cartello recante il numero e la data della licenza di costruzione ed i nomi dei titolari della licenza, del progettista, del direttore dei lavori e del costruttore. La licenza di costruzione deve essere tenuta in cantiere ed esibita ad ogni richiesta dei funzionari del Comune addetti alla sorveglianza;
- 5) - E' fatto obbligo al titolare della licenza, prima di iniziare gli scavi di fondazione, di richiedere ed ottenere il nulla-osta (verbale di allineamento e quote) da parte dell'Ufficio Urbanistica il quale, previo accertamento di quanto disposto al punto 14, provvederà tempestivamente ad eseguire il sopralluogo e stabilirà gli allineamenti secondo il progetto approvato. Il titolare della licenza ha l'obbligo di segnalare al Comune nello spazio di 15 gg. la data di inizio dei lavori, quella del completamento della copertura e quella di ultimazione dell'opera, mediante appositi stampati da consegnare a mano presso l'Ufficio Urbanistica, nonché tutti i fatti occorsi nella esecuzione dei lavori che possono interessare l'Autorità Comunale. Il titolare della licenza deve altresì tempestivamente segnalare all'Ufficio d'Igiene quando stia per completare la costruzione degli impianti igienici (fosse settiche, pozzi neri, ecc. ecc.) affinché l'Ufficio stesso possa controllarne la razionale esecuzione. In difetto di tali osservanze saranno applicate le sanzioni di cui al punto 19 della presente licenza;
- 6) - E' vietato nel modo più assoluto di ricavare abitazioni anche ad uso alloggi di custodi, guardiani o portieri nei locali seminterrati o comunque posti al disotto del piano stradale o di campagna e in locali non illuminati od areati direttamente;
- 7) - Le porte dei fabbricati prospettanti su spazi pubblici debbono essere munite di infissi giranti all'interno;
- 8) - Non possono adottarsi persiane che si aprano verso l'esterno su spazi pubblici se l'altezza minima dal piano di marciapiede non è almeno di mt. 2,10;
- 9) - Il Comune ha diritto di usare gli assiti di recinzione per le pubbliche affissioni, direttamente o attraverso ditte

appaltatrici del servizio, senza corrispondere compensi di sorta;

- 10) - Le acque piovane debbono essere convogliate a terra e le tubazioni almeno per un'altezza di mt. 3 dal piano del marciapiede debbono essere incassate nella muratura o, se esterne, in ghisa;
- 11) - Al piano di spiccato i muri dei fabbricati debbono essere impermeabilizzati mediante doppio strato orizzontale d'asfalto dello spessore complessivo di almeno cm. 1 o con altro sistema che assicuri non minore protezione;
- 12) - In ogni edificio di nuova costruzione i bidoni delle immondizie debbono essere tenuti in apposito locale ben areato al piano terreno con pareti rivestite di materiale impermeabile e lavabile;
- 13) - Negli edifici di civile abitazione è fatto obbligo di disporre efficaci isolamenti acustici almeno tra piano e piano o tra appartamento e appartamento e in corrispondenza dei macchinari installati per i vari servizi interni;
- 14) - Ove nella costruzione si usi conglomerato di cemento semplice o armato è fatto obbligo di osservare le disposizioni di cui ai RR. DD. LL. 16 novembre 1939 n. 2228 e n. 2229 e di denunciare l'opera alla Prefettura documentando l'avvenuta denuncia al Comune prima dell'inizio dei lavori;
- 15) - In caso di sopraelevazione è fatto obbligo di verificare la capacità portante delle fondazioni o delle strutture che si intendono utilizzare, e di provvedere, ove necessario, al loro rafforzamento;
- 16) - E' fatto obbligo di osservare le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro stabilite dal D.P.R. n. 164 del 7 gennaio 1956;
- 17) - Debbono essere rispettate le seguenti condizioni aggiuntive:

a)- sia realizzato un razionale impianto di smaltimento liquami per l'intero complesso e l'altezza dei vani sia di mt.3,= e siano ampliate le finestre.

- 18) - In caso di inosservanza delle norme e modalità esecutive fissate nel presente atto verranno applicate le misure previste nell'art. 32 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e nell'art. 26 della legge stessa modificato ai sensi dell'articolo 6 della legge 6 agosto 1967 n. 765; salvo l'applicazione della sanzione pecuniaria prevista dal 2° e 3° comma dell'art. 13 della legge 6 agosto 1967 n. 765;
- 19) - Senza pregiudizio delle sanzioni penali e dei più gravi provvedimenti stabiliti dalle leggi, ogni infrazione alle presenti norme è punita con ammenda fino a L. 1.000.000 (unmilione) e con l'arresto fino a 6 mesi e ammenda fino a L. 2.000.000 (duemilioni) nei casi di prosecuzione dei lavori nonostante l'ordine di sospensione, ai sensi ai sensi dell'art. 13 della legge 6 agosto 1967 n. 765.
- 20) - L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporterà la decadenza della licenza se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data d'inizio.

RILASCIO — Carrara li 8 Luglio 1972
SCADENZA — Carrara li 7 Luglio 1973

Accluse si restituiscono due copie di ciascuno dei disegni presentati.

Visto per regolarità procedurale
L'INGEGNERE CAPO

IL SINDACO

Consegnata da

a mano di

il

24 FEB, 1973

autorizzazione all'esecuzione di limitate traslazio-
ni dei corpi di fabbrica secondo la planimetria
allegata.

IL PRESIDENTE
(Giovanni Lazzeri)

Carrara, 11 20 NOV 1972

lavori esultano
all'altezza

PRG 71 - Loro PEEP di Alma
Geom nel loro controllo degli attacchi Alma
in funzione della traslazione su strada di fabbricati
effettuata in conformità della normativa.
E' rinumerabile in quanto il terreno è
oggetto di contratto e richiesta di espropria-
zione legge n. 865 -
Veneri
9/11/73

Lettera all'In.C.E.
25 GEN 1973
hugini
24/1/73

Commissione Edilizia n. 2 del 26/1/73
Parere favorevole al rinnovo ed alla
variazione di posizione
L'INGEGNERE CAPO
Veneri

27 GEN 1973
APPROVATO
IL SINDACO

RICHIESTA RINNOVO LICENZA EDILIZIA FABBRICATI A-
B-C-D- DA ERIGERSI IN VIALE MANZONI-AVENZA- DEL
COMUNE DI CARRARA - P.E.E.P. DI AVENZA

Al Sig. SINDACO del Comune di

CARRARA

Il sottoscritto Giovanni Lazzeri nella sua quali-
tà di Presidente dell'I.A.C.P. della provincia di
Massa-Carrara, sede in Carrara, inoltre domanda al-
la S.V. al fine di ottenere il rinnovo della licen-
za per la costruzione degli edifici A-B-C-D ad uso
abitazioni di viale Manzoni, Avenza, comune di Carrara.

I permessi di costruzione vennero rilasciati in da-
ta 3.7.1969 con licenza n. 141/142/143/144

Si fa presente che non è stato possibile dar corso
ai lavori nei termini previsti per difficoltà sul-
l'accesso dell'area e nell'appalto dei lavori in
conseguenza dell'aumento dei costi verificatosi
nell'edilizia.

Allo scopo di rendere possibile l'organizzazione
del cantiere in considerazione che il fatto che i
fabbricati sono posti, secondo il PEEP, a confine
con aree che dovranno essere espropriate dalla am-
ministrazione comunale per l'esecuzione di strade
e attualmente sono

APPROVATO

COMUNE DI CARRARA
5 GEN 1973
Prot. n. 3049

20/11/73

A
B
C
D

COMUNE DI CARRARA
Prot. n. 18/c
5 GEN 1973

8 GEN 1973



COMUNE DI CARRARA

Prog. gen. N. 15316/873

LICENZA N. 143

OGGETTO: Domanda di costruzione fabbricato uso abitazione (edificio "C")
ad Avenza viale Monzoni.

Licenza di costruzione edilizia in aree di piano per l'edilizia economica e popolare

IL SINDACO

29 Maggio 1969

Veduta la domanda in data con la quale
l'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI MASSA CARRARA
Carrara abitante in
Via Roma n°30
chiede la licenza di costruzione per un fabbricato (edificio "C") ad
Avenza viale Monzoni (P.E.E.P. di Avenza)

Veduto l'art. 6 del regio decreto Legge 22 novembre 1937 n. 2105, convertito in legge 25 aprile 1938; n. 710, contenente norme tecniche di edilizia;

Veduti gli artt. 31 e 32 della legge 17 agosto 1942 n. 1150, sull'urbanistica;

Veduti i regolamenti comunali di edilizia, d'igiene e di polizia municipale;

Veduto il piano per l'edilizia economica e popolare superiormente approvato e le relative norme di attuazione;

Sentito il parere favorevole della Commissione di cui all'art. 11 della legge 10-4-1962 n. 167 (1);

Vista l'approvazione al progetto dell'Ufficio del Genio Civile il quale ha accertato che la costruzione, secondo il progetto presentato, ha carattere economico e popolare (1);

Preso atto che il proprietario, in previsione che gli alloggi vengano dati in locazione ha stipulata convenzione con il Comune in data rep. n. registrata il
per mantenere per 15 anni, dalla data del certificato di abitabilità, un canone di locazione determinato nella misura del 5% sul costo delle costruzioni di abitazioni analoghe realizzate dall'I.A.C.P. (1);

Sentito il parere della Commissione edilizia del Comune, espresso nella seduta del 10/6/1969 verb.n°7

Rilevato che la costruzione ha carattere economico e popolare e può quindi eseguirsi nelle aree comprese nel P.E.E.P.

Sentito il parere del Comandante del 6° Corpo dei Vigili del Fuoco;

Rilascia

L I C E N Z A

ALL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI MASSA CARRARA

per la costruzione di un fabbricato uso civile abitazione (edificio "C")
da erigersi in Avenza viale Monzoni (P.E.E.P. di Avenza)

(1) Solo per le costruzioni realizzabili in terreno utilizzato direttamente dal proprietario.

La presente licenza viene rilasciata subordinatamente alla osservanza delle norme contenute nelle leggi e regolamenti sopra indicati e particolarmente alle seguenti condizioni:

1. — Il rilascio della licenza non vincola il Comune nei confronti del richiedente, in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi ecc. delle strade e piazze del territorio comunale ed in conseguenza dei quali il richiedente in parola non potrà pretendere alcun compenso o indennità, salvo quanto possa essere disposto da leggi e regolamenti.

2. — La licenza viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.

3. — Qualora i lavori iniziati in base ad autorizzazione non siano condotti secondo il progetto approvato e le norme stabilite dalle vigenti disposizioni ne verrà ordinata sospensione e saranno applicate le sanzioni previste dai regolamenti comunali nonché quelle di cui al R.D.L. 22-11-1937 n. 2105 e di cui alla legge 18-4-1962 n. 167.

Qualora vengano proseguiti i lavori per i quali sia stata notificata ordinanza di sospensione, il Sindaco ordina la demolizione a spese del contravventore senza pregiudizio delle sanzioni penali previste dalla legge. L'ordinanza del Sindaco ha carattere di provvedimento definitivo.

4. — I lavori dovranno essere diretti da un professionista autorizzato ai sensi della legge 24 giugno 1923 n. 1395, e dei relativi regolamenti, nonché ai sensi del R.D.L. 29 luglio 1933 n. 1213 convertito in legge 5 febbraio 1934 n. 313 per le opere in conglomerato cementizio.

5. — È fatto obbligo di denunciare la data dell'inizio delle opere, il nome del direttore tecnico dei lavori, allegando una dichiarazione di accettazione firmata dal medesimo, nonché il nome dell'assuntore dei lavori stessi.

6. — I titolari della licenza, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono in solido responsabili della osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in materia e delle prescrizioni di cui alla presente licenza.

7. — Indipendentemente dalla dichiarazione di esecuzione o non di opere in cemento armato i titolari della presente licenza, il progettista, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori si impegnano in solido, col ritiro della stessa, alla piena osservanza di tutte le norme per l'accettazione dei ponti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio contenute nelle disposizioni di legge.

Il rilascio della presente licenza non esonera dall'obbligo di denunciare le opere in cemento armato comprese quelle per la costruzione delle travette dei solai brevettati (anche nel sistema misto in cotto e in cemento armato) e di mantenere nel cantiere dei lavori fino alla loro ultimazione, accuratamente conservati, i calcoli statici ed i disegni dettagliati in inchiostro delle parti in costruzione, datati bollati e firmati dal progettista e controfirmati, con data di consegna della copia di questi alla Prefettura, dal direttore dei lavori e dal costruttore.

8. — La licenza viene rilasciata sotto la condizione che prima dell'inizio dei lavori vengano richiesti all'Ufficio Tecnico comunale gli allineamenti ed i livelli ai quali devono essere subordinati i lavori stessi.

9. — Con l'assegnazione degli allineamenti e dei dati altimetrici il Comune non assume alcun impegno, sia per l'esecuzione di qualsiasi lavoro di sistemazione e di rettificazione stradale, sia per la costruzione della fognatura ove questa manchi o sia deficiente, sia per la costruzione della strada stessa ove questa esista solo allo stato di tracciato, per la quale in ogni modo quando verrà eseguita, saranno applicate le disposizioni di legge e del piano regolatore.

10. — Al concessionario è fatto obbligo di riparare tutti i danni alle strade comunali e loro adiacenze e pertinenze derivanti dalle opere da effettuare.

11. — Per le costruzioni di condotti di scarico per introdurre le acque piovane e luride nella fognatura stradale è fatto obbligo di presentare apposita domanda osservando le prescrizioni che verranno date nella speciale licenza e pagando preventivamente le relative indennità per sopralluoghi occorrenti e le tasse di occupazione di suolo pubblico.

I tubi di caduta delle acque piovane dovranno essere incassati nel muro fino a m. 3,50 di altezza dal piano stradale e immessi nei condotti sotterranei.

12. — I ponti di servizio non dovranno mai oltrepassare la larghezza del marciapiede ed avere tutti i requisiti necessari per garantire l'incolumità dei lavoratori e impedire la caduta dei materiali.

13. — Per quanto riguarda la pavimentazione stradale che può essere interessata alla esecuzione del lavoro e, quando a esclusivo giudizio del Comune ciò sia ritenuto necessario, per smontarla e ricostruirla, il Comune si riserva il diritto di prescrivere che i lavori vengano eseguiti da ditta da esso designata.

14. — Quando si rende necessaria l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche non può essere posto mano ai lavori prima che l'occupazione sia stata autorizzata ed effettuato il pagamento della relativa tassa e diritto al Comune.

15. — Il Comune si riserva il diritto di affissione sugli steccati, impalcati, ecc. senza chiedere alcuna autorizzazione in genere.

16. — È fatto obbligo di chiedere per iscritto la visita di verifica per ottenere il certificato di abitabilità non appena la costruzione sarà stata effettuata in ogni sua parte.

17. — È fatto obbligo al richiedente della licenza di pagare preventivamente i diritti edilizi in vigore per la richiesta di allineamenti, per i sopralluoghi occorrenti, ecc., nonché di presentare denuncia all'Ufficio Imposte di Consumo ai sensi dell'art. 44 del regolamento approvato con R.D.L. 30 aprile 1936 n. 1138.

18. — Il rilascio della presente licenza non esonera dall'obbligo di richiedere la particolare autorizzazione alle Autorità competenti per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego e la vendita di carburanti di cui al decreto ministeriale 31 luglio 1934.

19. — La licenza s'intende rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

20. — La costruzione dovrà essere iniziata entro 120 giorni dalla data di comunicazione dell'ottenuta licenza ed ultimata entro il biennio dall'inizio.

21. — Le opere non iniziate entro questo termine, e quelle iniziate, ma rimaste sospese per oltre sei mesi, non potranno essere intraprese o riprese se non previa domanda e nuova autorizzazione.

22. — Qualora le costruzioni non siano iniziate nel termine, oltre alla decadenza della licenza, il proprietario soggiace alla penalità di perdita delle aree per destinarle ad acquisti od espropriazioni con prezzo d'indennità ridotto del 10%.

Nel caso che i lavori non siano ultimati nel biennio le aree e le costruzioni fino all'epoca eseguite saranno soggette ad espropriazione.

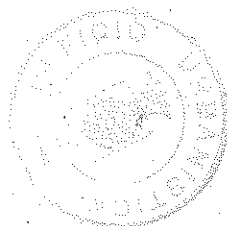
23. — La presente licenza dovrà essere tenuta presso l'incaricato dell'esecuzione del lavoro per tutta la durata del lavoro stesso e dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale dipendente dell'Ufficio Urbanistica comunale e degli agenti di Polizia municipale.

24. — All'ingresso dei fabbricati in costruzione deve essere posto un cartello di m. 1x1,50 contenente l'indicazione del proprietario, del progettista, del direttore dei lavori e dell'imprenditore, nonché il numero e la data della licenza edilizia, e l'indicazione della « Legge 18-4-1962 n. 167 ».

a)- sia realizzato un razionale impianto di smaltimento liquami per
l'intero complesso e l'altezza dei vani sia di mt. 3= e siano
ampliate le finestre.

li,

L'INGEGNERE CAPO



IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICO

32

ISTRUTTORIA PRATICA EDILIZIA PER EDIFICI IN ZONA P. E. E. P.

Prot. n. _____ Pratica n. _____

Proprietà Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.)

Comprensorio Avenza Zona lotto n°2

Progettista Dott. Arch. Enrico Ambrosini - Uff. Tecnico I.A.C.P. Carrara

Costruzione di edificio economico e popolare { ~~da parte del proprietario dell'area~~
da parte del titolare del diritto di superficie e proprietà
pervenutogli per esproprio ~~o per acquisto dal Comune~~

Data presentazione domanda 21 Novembre 1968

Data esame Commissione prevista dall'art. 11 della L. 18-4-1962 N. 167 (1) 26 Febb. 1969

Data esame Commissione Edilizia 10 Giugno 1969 verb. N°7

Determinazione del Sindaco _____

Licenza edilizia N. _____ del _____

Comunicazione all'Ufficio del Genio Civile del rilascio licenza _____

Certificato dell'Ufficio del Genio Civile attestante la conformità della costruzione al progetto _____

Abitabilità n. _____ del _____

Estratto dal parere obbligatorio vincolante della Commissione di cui all'art. 11 della L. 18-4-62 N. 167 (1)

Data dell'adunanza 26 febbraio 1969 verb. N°1

All'I.A.C.P. comprensorio di Avenza terreno contraddistinto con i
mappali n°632-633-8612-7626-1362-626-623-625- lotto n°2 della plani-
metria di zona P.E.E.P. per mq. 5200 corrispondente alla pertinenza dei
fabbricati A - B - C - D - costituendo la presente assegnazione uno
spostamento dell'ubicazione indicata in richiesta orientata in effet-
ti sul lotto 6 - immutata l'entità di intervento.

Estratto dal parere della Commissione Edilizia

Data dell'adunanza 10 Giugno 1969 verb. N°7

PARERE FAVOREVOLE

Determinazione Sindaco del _____

Concessa autorizzazione con licenza N. _____ del _____

(1) Solo per le costruzioni eseguite da proprietari che intendono utilizzare direttamente le aree ai sensi dell'art. 16 della Legge 167.

(1) Solo per i proprietari che intendono utilizzare direttamente l'area

ISTRUTTORIA

Comprensorio

Zona in cui insiste l'edificio

Caratteristiche	P. E. E. P.	Progetto	Differenza	NOTE
Edificio isolato od in linea	in linea	in linea	=	2 corpi scala
Lotto minimo	1300 mq.	1300 mq.	=	recintabile
Densità edilizia	15000 mc/ha	15000 mc/ha	=	per comprensorio
Indice fabbricabilità	1,55 mc/mq	1,55 mc/mq	=	per lotto ideale
H edificio in relazione alla larghezza stradale	=	=	=	=
H edificio massima	12,20	12,20	=	=
Numero piani	4	4	=	compreso portico
Distanze dal filo strada	17,=	17,=	=	=
Distacchi confini:	laterali	0,00	0,00	=
	posteriori	16,00	16,00	=
Distacchi dei fronti:	fronte magg.	32,00	32,00	=
	fronte di test.	0,00	0,00	=
Massima lunghezza fronti	42,=	42,=		
Cortili				

DETERMINAZIONI E PARERI DI ALTRI UFFICI

Ufficio del Genio Civile attestante che la Costruzione è di tipo economico e popolare (1)

Ufficio Sanitario favorevole a condizioni che sia realizzato un razionale

~~Soprintendenza Monumenti~~ impianto di smaltimento liquami per l'intero complesso e l'altezza dei vani sia di m.3,= e ampliate le finestre.

Comando VV. FF. Nulla osta del 23 Giugno 1969

PARERE UFFICIO TECNICO

PARERE FAVOREVOLE.

Condizioni sulla licenza:

(1) La preventiva approvazione è obbligatoria per i progetti dei proprietari di aree che risultino utilizzate direttamente a scopo edificatorio (art. 16 della legge 18-4-62 N. 167).



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICO

32

ISTRUTTORIA PRATICA EDILIZIA PER EDIFICI IN ZONA P. E. E. P.

Estratto del parere obbligatorio vincolante della Commissione di cui all'art. 11 della L. 18-4-62 N. 167 (1)

Data dell'adunanza 26 Febbraio 1969 verb.N°1

All'I.A.C.P. comprensorio di Avenza terreno contraddistinto con i

mappali n°632-633-8612-7626-1362-626-623-625- lotto n°2 della plani-

metria di zona P.E.E.P. per mq.5200 corrispondente alla pertinenza dei

fabbricati A - B - C - D - costituendo la presente assegnazione uno

spostamento dell'ubicazione indicata in richiesta orientata in effetti sul lotto 6 - immutata l'entità di intervento.

Estratto del parere della Commissione Edilizia

Data dell'adunanza 10 Giugno 1969 verb.N°7

PARERE FAVOREVOLE

Determinazione Sindaco del

Concessa autorizzazione con licenza N. del

(1) Solo per le costruzioni eseguite da proprietari che intendono utilizzare direttamente le aree ai sensi dell'art. 16 della Legge 167.

Prot. n.

Pratica n.

Proprietà Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.)

Comprensorio Avenza Zona lotto n°2

Progettista Dott. Arch. Enrico Ambrosini - Uff. Tecnico I.A.C.P. Carrara

Costruzione di edificio economico e popolare { ~~da parte del proprietario dell'area~~
da parte del titolare del diritto di superficie e proprietà
pervenutogli per esproprio ~~o per acquisto da Comune~~

Data presentazione domanda 21 Novembre 1968

Data esame Commissione prevista dall'art. 11 della L. 18-4-1962 N. 167 (1) 26 Febb. 1969

Data esame Commissione Edilizia 10 Giugno 1969 verb.N°7

Determinazione del Sindaco

Licenza edilizia N. del

Comunicazione all'Ufficio del Genio Civile del rilascio licenza

Certificato dell'Ufficio del Genio Civile attestante la conformità della costruzione al progetto

Abitabilità n. del

(1) Solo per i proprietari che intendono utilizzare direttamente l'area.

ISTRUTTORIA

Comprensorio.....

Zona in cui insiste l'edificio.....

Caratteristiche	P. E. E. P.	Progetto	Difficoltà	NOTE
Edificio isolato od in linea	in linea	in linea	=	2 corpi scala
Lotto minimo	1300 mq.	1300 mq.	=	recintabile
Densità edilizia	15000 mc/ha	15000 mc/ha	=	per compren- sorio
Indice fabbricabilità	1,55 mc/mq	1,55 mc/mq	=	per lotto ideale
H edificio in relazione alla larghezza stradale	=	=	=	=
H edificio massima	12,20	12,20	=	=
Numero piani	4	4	=	compreso portico
Distanze dal filo strada	17,=	17,=	=	=
Distacchi confini:	laterali	0,00	0,00	=
	posteriori	16,00	16,00	=
Distacchi dei fronti:	fronte magg.	32,00	32,00	=
	fronte di test.	0,00	0,00	=
Massima lunghezza fronti	42,=	42,=		
Cortili				

DETERMINAZIONI E PARERI DI ALTRI UFFICI

Ufficio del Genio Civile attestante che la Costruzione è di tipo economico e popolare (1).....

Ufficio Sanitario..... favorevole a condizioni che sia realizzato un razionale

~~Suprintendenza Monumenti~~ impianto di smaltimento liquami per l'intero comples-
so e l'altezza dei vani sia di m.3,= e ampliate le finestre.

Comando VV. FF. Nulla osta del 23 Giugno 1969

PARERE UFFICIO TECNICO

PARERE FAVOREVOLE.

Condizioni sulla licenza:

(1) La preventiva approvazione è obbligatoria per i progetti dei proprietari di aree che risultino utilizzate direttamente a scopo edificatorio (art. 18 della legge 18.4.62 N. 167)



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICO

ISTRUTTORIA PRATICA EDILIZIA PER EDIFICI IN ZONA P. E. E. P.

Prot. n. _____

Pratica n. _____

Proprietà ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI (I.A.C.P.)

Comprensorio AVENZA

Zona lotto n° 3

Progettista Dott. Arch. Ambrosini Enrico - Ufficio Tecnico I.A.C.P. - CARRARA

Costruzione di edificio economico e popolare

☒ da parte del proprietario dell'area
☐ da parte del titolare del diritto di superficie e proprietà
pervenutogli per esproprio o per acquisto dal Comune

Data presentazione domanda 21 NOVEMBRE 1968

Data esame Commissione prevista dall'art. 11 della L. 18-4-1962 N. 167 (1) 26 Febbraio 1969

Data esame Commissione Edilizia 10 giugno 1969 - verbale n° 7

Determinazione del Sindaco _____

Licenza edilizia N. _____ del _____

Comunicazione all'Ufficio del Genio Civile del rilascio licenza _____

Certificato dell'Ufficio del Genio Civile attestante la conformità della costruzione al progetto _____

Abitabilità n. _____ del _____

(1) Solo per le costruzioni eseguite da proprietari che intendono utilizzare direttamente le aree ai sensi dell'art. 16 della Legge 167.

(1) Solo per i proprietari che intendono utilizzare direttamente l'area.

Estratto dal parere obbligatorio vincolante della Commissione di cui all'art. 11 della L. 18-4-62 N. 167 (1)

Data dell'adunanza _____

Estratto del parere della Commissione Edilizia

Data dell'adunanza _____

10/6/1969 verbale n° 7

Parere favorevole

Determinazione Sindaco del _____

Concessa autorizzazione con licenza N. _____ del _____

ISTRUTTORIA

Comprensorio AVEZZA
 Zona in cui insiste l'edificio Lotto n° 2 - FABBR - C

Caratteristiche *	P. E. E. P.	Progetto	Difficoltà	NOTE
Edificio isolato od in linea	in Linea	IN LINEA	-	2 CORPI SCALD
Lotto minimo	1300 mq	1300 mq	-	RECINTABILE
Densità edilizia	15000 mc/ha	15000 mc/ha	-	PER COMPRESORIO
Indice fabbricabilità	1.55 mc/mq	1.55 mc/mq	-	PER LOTTO IDEALE
H edificio in relazione alla larghezza stradale	-	-	-	-
H edificio massima	12.20	12.20	-	-
Numero piani	4	4	-	COMPRESO PORTICO
Distanze dal filo strada	19. =	19. =	-	-
Distacchi confini:	lateral	0.00	0.00	-
	posteriori	15.00	15.00	-
Distacchi dei fronti:	fronte magg.	32.00	32. =	-
	fronte di test.	0.00	0.00	-
Massima lunghezza fronti	42. =	42. =	-	-
Cortili	-	-	-	-

DETERMINAZIONI E PARERI DI ALTRI UFFICI

Ufficio del Genio Civile attestante che la Costruzione è di tipo economico e popolare (1).....

Ufficio Sanitario.....

Soprintendenza Monumenti vedi fabbr.

Comando VV. FF. Nulla osta del 23/5/69

(1) La preventiva approvazione è obbligatoria per i progetti dei proprietari di aree che risultino utilizzate direttamente a

PARERE UFFICIO TECNICO

Parere favorevole -
Conservazioni: sulla licenza

Al Signor Sindaco del Comune di

CARRARA

OGGETTO: Domanda di autorizzazione per costruzione edilizia in aree di piano per l'edilizia economica e popolare.

Si presenta per l'approvazione, ai sensi delle norme vigenti in particolare delle norme di attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare, e della Legge 18-4-1962, n. 167, il progetto di un fabbricato ad uso abitazione distinto con la lettera "C" nel PEEP

da eseguirsi in Avenza, su terreno contraddistinto in Catasto: Sez. A Foglio n. 67-75

n. particellari 623 - 626 - 1362 - 7626 corrispondente al n. civico

di Via Monzoni

Proprietario della costruzione: Istituto Autonomo Case Popolari Carrara

domiciliato in Carrara al n. 30 di Via Roma

progettista: Dr. Arch. Enrico Ambrosi - Direttore Tecnico I.A.C.P.

residente in Carrara al n. sede di Via I.A.C.P.

Esecutore dei lavori: sarà reso noto dopo l'appalto dei lavori

residente in al n. di Via

Direttore dei lavori: (1)

residente in al n. di Via

Il terreno è di proprietà del richiedente la costruzione il quale intende costruire direttamente sull'area destinata ad edilizia residenziale, compresa nel piano approvato ai sensi di legge, fabbricati aventi le caratteristiche di abitazione di tipo economico e popolare (3).

Il diritto di proprietà o di superficie (3) sul terreno indicato, destinato ad edilizia residenziale, compreso nel piano approvato ai sensi di legge è pervenuto al richiedente mediante atto (3)

Si allegano alla presente:

a) I disegni delle opere da eseguirsi in triplice copia.

b) La planimetria generale della zona.

c)

Composizione e caratteristiche di cui alla presente domanda:

	Altezza dei piani	Quartieri n.	Vani n.	Gabinetti n.	Bagni n.	Negozi magazzini	Luce (2)	Acqua (2)	Riscal- damento (2)
Scantinato o sottosuolo						Rip.			
Piano terreno o rialzato	2,55	-	-			14	si		
Primo piano	2,80	4	16		4	4	si	si	si
Secondo piano	2,80	4	16		4		si	si	si
Terzo piano	2,80	4	16		4		si	si	si
Quarto piano									
Quinto piano									
Sesto piano									
Attico o mansarda									

Totale quartieri n. 12 Vani n. 48

Nota: (1) Solo per le costruzioni eseguite dal proprietario ai sensi dell'art. 16 della legge.

N.B. — Devono considerarsi stanze quei vani che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (Camere da letto, sale da pranzo, soggiorno ecc.) compresa la cucina. Non sono da considerarsi stanze i vani accessori (latrine, bagni, ripostigli, corridoi, granai, stalle, magazzini, negozi ecc.)

ALTEZZA DELL'EDIFICIO IN RELAZIONE ALLA LARGHEZZA DELLA STRADA

Indicazione della fronte (1)	VIA O SPAZIO PUBBLICO CORRISPONDENTE		ALTEZZA DELLA FRONTE	
	Denominazione	Larghezza	Massima regolamentare	Come in progetto
principale	nuova strada	10,00	12,20	12,20

CORTILI E CAVEDI

Indicazioni	Misure lato x altezza pareti corrispondenti	Area singole pareti	Area del cortile	Controlli dell'Ufficio e rispondenza alle norme edilizie e sanitarie

- 1) Tipo delle fosse biologiche impiegate: fosse settiche a quattro camere
- 2) Scarico delle acque chiare e luride e delle materie nere: fogna comunale
- 3) Fornitura di acqua potabile: acquedotto cittadino
- 4) Quale materiale verrà usato per lo strato coibente dell'umidità da porsi alle fondamenta appena affioranti dal terreno:
- 5) Tipo dei solai impiegati: in cemento armato misto a laterizio
- 6) Materiali che verranno usati per la decorazione delle facciate: cemento a vista - intonaco comune - mattoni a vista
- 7) Densità edilizia $\frac{\text{Superficie coperta}}{\text{superficie lotto edificabile}} = \frac{450}{1300} = 0,34$
- 8) Indice fabbricabilità $\frac{\text{Volume edificio}}{\text{superficie lotto edificabile}} = \frac{5496}{1300} = 4,227$

Si dichiara che l'accluso progetto prevede la costruzione di un edificio a carattere economico e popolare ed è compilato in piena conformità alle norme dei vigenti Regolamenti di Edilizia e d'Igiene, e delle norme del piano per l'edilizia economica e popolare nei riguardi pure delle proprietà confinanti, e ciò ad ogni effetto anche di fronte ai terzi, e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Data, _____

Firma del proprietario (1) _____

Firma del progettista _____

Firma del direttore dei lavori (2) _____

Firma dell'esecutore dei lavori _____

Le eventuali comunicazioni d'ufficio dipendenti dalla presente domanda dovranno essere indirizzate a:

NORME PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEI DISEGNI

I disegni si devono presentare in triplice copia su carta o tela piegati nelle dimensioni di 0,20x0,30 in scala metrica nel rapporto minimo di 1:100 per l'insieme e di 1:20 per i particolari. Il Sindaco potrà peraltro richiedere i disegni di particolari costruttivi ed architettonici in scala maggiore.

I disegni debbono contenere tutte le piante dei vari piani quando non siano identiche fra loro tutte, le facciate esterne nonché quelle interne quando possano essere vedute in tutto o in parte dalla pubblica via, una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione, una planimetria generale della località nel rapporto di 1:1000 o di 1:2000, ove siano identificate le costruzioni esistenti o da eseguirsi con l'indicazione chiara dei limiti di proprietà degli spazi liberi circostanti anche se di proprietà di terzi e delle vie e piazze.

Con cifre numeriche si dovranno indicare specialmente:

- a) le dimensioni degli ambienti;
- b) le altezze libere dei singoli piani;
- c) la larghezza stradale;
- d) le altezze dei muri frontali di fabbrica o di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati;
- e) le dimensioni planimetriche degli spazi pubblici e privati circostanti;
- f) tutti i dati che valgano a far conoscere i precisi rapporti altimetrici e planimetrici dell'edificio con le proprietà confinanti e con le livellette stradali.

Note: (1) O di chi legalmente rappresenta.
(2) Quando non è lo stesso progettista

COMUNE di CARRARA

Ufficio-Urbanistica

Prot.....

Carrara li.....

OGGETTO: accoglimento della domanda di costruzione.

Al Sig.....

.....

.....

Mi prego informare la S.V. che la domanda di.....

.....

è stata accolta dalla Commissione Edilizia n°.....del.....

Nel contempo si comunica che la pratica è stata inviata all'esame di competenza:

- a)- dell'Ufficiale Sanitario;
- b)- del Corpo dei Vigili del Fuoco di Massa Carrara;
- c)- del Consorzio per la Zona Industriale Apuana;
- d)- della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie di Pisa;
- e)- del Consorzio del fiume Carrione;

La S.V. è invitata a voler consegnare all'Ufficio Urbanistica estratto di mappa e titolo di proprietà; onde ottenere la licenza di costruzione.

Per eventuali notizie in merito, la S.V. è invitata a volersi presentare alla Sezione Urbanistica del Comune.

.....

.....

Distinti saluti

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(Sergio Nardi)

COMUNE DI CARRARA

Ripartizione Igiene e Sanità

RELAZIONE IGIENICO SANITARIO

(da allegarsi ai progetti)

Cucina: sarà provvista di canna e cappa fumaria si l'acquaio sarà munito di sifone idraulico si le luride verranno allontanate a mezzo di tubazioni polivinile pozzo a due camere e convogliate in da questo alla fogn.com;

Gabinetto: sarà a caduta diretta si a W.C. o turco con cassetta di cacciata si le pareti verranno ~~impermeabilizzate~~ rivestite (solo per le case rurali) aereazione dal gabinetto, saranno convogliati in pozzo nero a tenuta a una camera a due camere dista dalla casa m. in una fossa settica a quattro camere camere Dimensioni: lunga m. 8,25 larga 1,85 altezza liquido 1,40 altezza totale 1,80

Essa risponderà ai requisiti tecnici indicati nelle allegate sezioni si dista dalla casa 2,00 i liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (vedi allegata planimetria) nella fogna cittadina si Altri sistemi

Il pozzo a perdere dista dalla casa m. E' ubicato rispetto alla casa

Approvvigionamento idrico: Avviene direttamente dall'acquedotto comunale con serbatoi che alimentano anche la cucina si non alimentano la cucina da un pozzo ci- sterna dista dalla casa m. dalla concimaia dal pozzo nero m. dalla fossa settica m. dalla fossa a perdere m. il pozzo è fondo m. è a valle a mon- te del pozzo nero fossa settica fossa a perde- re concimaia

Immondizie: Verranno raccolte: in una concimaia dalla Nettezza Urbana si i bidoni provvisoriamente verranno sistemati

Isolamento: Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale si si prevede l'esistenza di un vespaio alto mt. 0,25 sarà aereato no si provvederà all'isolamento laterale dei muri (solo per i semin- terrati). I vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna mt. . Il progetto contiene lo schema secondo il quale verrà realizza

2) la superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze no

3) gli scalini avranno una pedata di cm. 32 una alzata di cm. 17,5

Le scale saranno aereeate ed illuminate direttamente si interrotte da pianerottoli intermedi

4) Le pareti esterne saranno intonacate si le acque meteoriche verranno allontanate a mezzo della fogna comunale

sarà fatto uno stenditoio no dove -. La casa sarà
soffittata si la copertura sarà eseguita a terrazza

Ciò garantisce sufficientemente l'impermeabilità e l'isolamento termico del
l'ultimo piano.

lamento acustico dell'ascensore:

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà eseguito: 1°) collegando le guide a pesanti blocchi di calcestruzzo o di altro materiale atto a non trasmettere le vibrazioni provocate dall'impianto; 2°) rendendo indipendente la gabbia dalla struttura circostante mediante opportuna intercapedine fatta con materiali isolanti; 3°) installando il motore su supporti elastici o altro materiale idoneo ed appoggiandolo sul pavimento costituito da materiale fono-assorbente. Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi all'atto della chiusura;

line: La cucina dotata di una cappa e di una canna fumaria di dimensioni atte ad allontanare i vapori ed i gas prodotti durante la cottura degli alimenti. La canna sarà indipendente, circolare, quadrata, rettangolare (x), le dimensioni minime della sezione sono di cmq. 160 ~~xxxxxxxxxxxxxxxx~~ xxxxxxxxxxxxxxxx cm ~~xxxxxxxxxxxxxxxx~~ xxxxxxxxxxxxxxxx di sezione per le cucine ~~xxxxxxxxxxxxxxxx~~ xxxxxxxxxxxxxxxx Una cucina per ogni alloggio

Oppure (x)

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo _____

La sezione del collettore principale sarà di cmq. _____. Vi saranno collegate n° _____ cucine la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. _____. Il collegamento avverrà a m. _____ dal pavimento del piano superiore (complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle sezioni delle canne delle varie cucine). La canna dell'ultimo piano nel caso di impiego di canne multiple sarà sempre indipendente. La canna multipla o singola terminerà con un aspiratore statico ed avrà un'altezza minima di m. _____ oltre il culmine del tetto.

Riscaldamento domestico:

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente di sezione di cmq. _____ e terminerà oltre il culmine del tetto di m. _____ e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas, carbone, legna, gas liquido, che rosene o altri combustibili liquidi (x). Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare rigurgiti o reflussi d'aria. (la sezione della canna sarà di cmq. _____).

c) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di cmq. 50 di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione e ventilazione del locale, oltre la porta e le finestre regolamentari. Il volume da riscaldare previsto sarà di mc. 4600, la potenza della caldaia di Cal/h 147.000. La canna fumaria avrà l'altezza di m. 13,00 e una sezione di cmq. 2000.

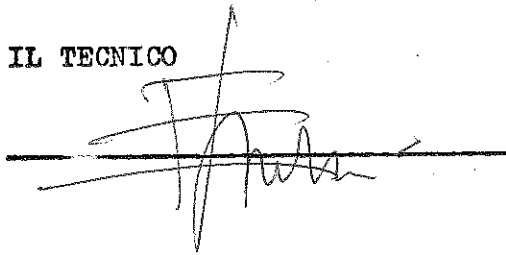
Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali, i collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m.3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di $5/4$ rispetto alla sezione della canna.

28 MAG 1959

IL TECNICO



IL PROPRIETARIO

